

(Articolo di previsione meteo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli I. il 31.12.2012)

Temporaneo peggioramento. Poi stabilità e quiete, prima della ...

di Michele Gatta



Con l'editoriale odierno entriamo nel nuovo anno e pertanto cogliamo l'occasione per porgere **i più sinceri auguri** a tutti coloro che seguono la nostra rubrica. **Come inizierà l'anno nuovo?** Dobbiamo subito evidenziare un peggioramento del tempo che fra il **2 e il 3 gennaio**, porterà precipitazioni su gran parte del nord e del centro Italia, e più sporadiche sulle zone occidentali della **Campania**. Ritournerà la neve sulle pianure del Piemonte e della Lombardia. Anche sull'appennino centrale, soprattutto quello più esposto alle correnti occidentali, dovrebbe cadere la neve a quote intorno

ai **1200 metri**.

Successivamente un campo di alte pressione invaderà il nostro territorio apportando una fase, anche prolungata, di tempo stabile. Sostanzialmente preverrà l'analisi prospettata nell'editoriale del **27 dicembre** che faceva vedere da parte del centro americano (**GFS**) un flusso freddo e perturbato, interessare soprattutto le zone sud-orientale dell'Europa.

Cosa c'è da evidenziare per il prosieguo del mese di gennaio? Sicuramente una certa delusione per gli amanti del freddo e della neve. Un periodo natalizio privo sia di freddo che di neve, certamente non ha riempito di gioia tanta gente. E il fatto che i prossimi giorni non fanno vedere niente di buono in tal senso, non può che rendere ancora più **"grigio"** l'umore di tante persone. Altresì una decisa **"campana anticiclonica"** proprio sull'Italia ci regalerà giornate soleggiate e gradevoli soprattutto nelle ore centrali della giornata, per il piacere di coloro che vorrebbero che l'inverno passasse **"senza freddo colpire"**.

Inverno al capolinea? A questa domanda si potrebbe invece verificare una **"decisa risposta"** dalle dinamiche atmosferiche che evidenzierrebbero situazioni anche **"clamorose"**. In questo caso un riscatto alla grande per gli amanti del freddo e della neve.

In questo editoriale appositamente vogliamo restare con i piedi per terra. Ma non possiamo sottrarci nell'ipotizzare **un' ultima decade del mese di gennaio** addirittura vicina parente della fase invernale del **febbraio 2012**. Non sappiamo se in questo **"gioco meteorologico"** l'Italia possa avere un ruolo importante(siamo ancora troppo lontani dall'evento) ma se ciò dovesse avvenire, un periodo di gran gelo e neve potrebbe portarci in un clima di paese poco mediterraneo.

Il perchè di tutto questo? Preferiamo rimandare al prossimo aggiornamento la spiegazione di questo **"progetto"** che con il passare dei giorni acquista sempre più una certa credibilità.

Le dinamiche emisferiche sono ormai tracciate e quindi la predicibilità acquista non solo valore scientifico, ma anche qualcosa di più concreto. Quindi per gli amanti della neve non tutto è perduto. Soprattutto a quest'ultimi rivolgo l'invito a non mancare il nostro prossimo aggiornamento.